

Emergenza diritti!

Obiettivi:

- **Conoscere gli articoli della CRC**
(Convention of the Rights of the Child)

- **Riflettere sull'importanza di**
salvaguardare i diritti di tutte e tutti
prima, durante e dopo le emergenze

STEP BY STEP

PRIMA DI INIZIARE

Si introduce l'attività parlando della CRC, la **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (Convention on the Rights of the Child), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. Per approfondire meglio l'argomento, si consiglia di consultare l'approfondimento alla Convenzione sui diritti dell'infanzia presente sul sito di Save the Children Italia ([link](#)).

L'insegnante chiede quindi alla classe di leggere in coppie o a turno la versione child-friendly della Convenzione ([link](#)).

DOVE SONO I DIRITTI?

L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi. A ciascun gruppo vengono consegnati foglietti di colori diversi. Con l'aiuto dell'insegnante, ciascun gruppo scrive una serie di luoghi familiari ai ragazzi (casa, scuola, ospedale, giardini pubblici, palestra, ecc.) e delle cose

che si possono fare in questi luoghi (studiare, imparare, mangiare, dormire, curarsi, giocare, divertirsi). Per ogni luogo e per ogni azione da riportare si avrà cura di utilizzare foglietti diversi.

L'insegnante ritaglia gli articoli della **CRC** (vedi allegato "**Emergenza** diritti - Articoli della CRC" in basso) e li posiziona sulla cattedra, a disposizione degli alunni, insieme a del nastro adesivo.

L'insegnante chiama quindi un luogo e, a turno, ogni gruppo sceglierà un articolo contenente il diritto che associa al luogo e alle azioni che vi si possono compiere, motivando la scelta (ad esempio, *associo il diritto di studiare alla scuola perché per me è il luogo dove imparo*).

I DIRITTI DURANTE LE EMERGENZE

In questa fase l'insegnante fa riflettere la classe sui cambiamenti apportati da una **emergenza** improvvisa e su come anche il godimento dei diritti fondamentali possa venir minacciato.


L'insegnante chiede ai gruppi precedentemente formati quali sono i diritti che vengono più "danneggiati" o messi in **pericolo** in caso di una grande calamità naturale. Ciascun gruppo può ragionare sui diritti che ritiene più "vulnerabili" in caso di emergenza e scriverli su un foglio.

Per favorire il ragionamento, l'insegnante può proporre una serie di scenari utilizzando sia il contesto specifico del territorio di appartenenza sia gli scenari proposti di seguito:

Scenario 1: Una scossa di **terremoto** colpisce la mia comunità e la mia scuola viene fortemente


danneggiata.

Scenario 2: I giardini pubblici dove mi incontro con i miei amici non sono più utilizzabili a causa di una forte tromba d'aria e vengono chiusi.

Scenario 3: Un' **alluvione**  colpisce la mia città. le strade sono impraticabili e ci sono forti razionamenti di cibo e acqua.


LO ZAINETTO DEI DIRITTI

Raccolte le risposte, ciascun gruppo si adopera per costruire in maniera creativa il proprio zainetto dei diritti.

Si può usare uno zaino dove si inseriscono foglietti o simboli di tutti i diritti che si vogliono portare con sé in caso di **emergenza** , oppure disegnare su cartelloni lo zaino ed i diritti o creare un collage.

Una volta composto lo zaino, ogni gruppo racconta a tutta la classe la scelta dei diritti inseriti nel proprio zaino.

RIFLESSIONE CONCLUSIVA

Con l'insegnante, la classe può definire insieme alcune possibili strategie per garantire il rispetto dei diritti dei minori in **emergenza** .

Si può usare la seguente domanda stimolo per guidare la discussione:

Quali possono essere alcune soluzioni affinché in emergenza si continui a godere dei diritti altrimenti lesi? Ad esempio, come si può garantire la continuità dello studio? E a vedere gli amici?

ALLEGATI



Emergenza diritti - Articoli della CRC

PDF